

NUMERO SPECIALE  
PER I DIECI ANNI  
DI STUDI CASSINATI



*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

## STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

**Anno X, n. 4, Ottobre - Dicembre 2010**

[www.studicassinati.it](http://www.studicassinati.it) - [info@studicassinati.it](mailto:info@studicassinati.it)

**c.c.p.:75845248**

(con il codice iban: IT 09 R 07601 14800 000075845248)

intestato a:

*Centro Documentazione e Studi Cassinati onlus*

*Via S. Pasquale - 03040 CASSINO FR*

\*\*\*

Direttore: *Emilio Pistilli*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Gaetano De Angelis Curtis*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Iadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

Recapito: E. Pistilli, via S. Pasquale, 37 - 03043 CASSINO

Tel. 077623311 - 3409168763.

Stampa: Tipografia Ugo Sambucci - Cassino - Tel. 077621542

Fax 0776311111

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o in floppy disk o Cd-Rom si da evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

\*\*\*

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un congruo contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

\*\*\*

**Punti vendita:**

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59  
03043 CASSINO

Tel. 077621542

- Libreria Gulliver,  
C.so Repubblica, 160  
03043 CASSINO Tel.  
077622514

**In copertina: S. Elia Fiumerapido, chiesa di S. Maria la Nova: "La Sacra Famiglia" (particolare): la tela seicentesca restaurata con il contributo della Banca Popolare del Cassinate.**

**In questo numero:**

- Pag. 227 - *EDITORIALE: I dieci anni di Studi Cassinati*
- “ 228 - Il CDSC ONLUS ha rinnovato i suoi organi collegiali
- “ 232 - Errata corrige: *epigrafe di Sora e altro*
- “ 233 - M. Norcia, *San Pietro Celestino: Memoria di un monastero scomparso nel centro della città di Sora*
- “ 238 - E. Pistilli, *I 150 anni dell'unità d'Italia -2. L'invasione dello Stato Pontificio e l'allocuzione di Pio IX. La storia che non si è voluta scrivere*
- “ 244 - M. Veneziani, *La casta degli storici che non insegna nulla*
- “ 246 - F. Riccardi, *1861: Briganti all'assalto di Isoletta e S. Giovanni Incarico*
- “ 249 - E. Pistilli, *La bonifica borbonica nella bassa Valle del Liri*
- “ 252 - C. Jadecola, *G. Micheli di Ripi autore di Faccetta nera, bella ciociara ...*
- “ 257 - D. Ruggiero, *La sanguisuga e il mignattaio*
- “ 259 - *L'avventura di Luigi Macioce*
- “ 264 - C. Barbato, *23 aprile 1943: 30 sovversivi di Cassino proposti per il confino*
- “ 266 - A. Di Biasio, *Il bombardamento di S. Ambrogio sul Garigliano*
- “ 267 - G. Petrucci, *Hans Härtling: il reduce che non voleva ricordare*
- “ 270 - V. Squillacioti, *Il polacco Tadeusz Kurucz e la piccola Maria di Venafro*
- “ 272 - C. Jadecola, *Strage di Collelungo, filo rosso tra Vallerotonda e Caiazzo*
- “ 274 - *Cassino: un miracolo del 10 settembre 1943*
- “ 275 - *LA DIASPORA DEI CASSINATI: C. Barbato, Sffollamento da Cassino a Roma*
- “ 281 - P. Miele, *La famiglia di Antonio Miele "sffollata" da Cassino al nord*
- “ 285 - A. M. Arciero, *Gli sffollati di Trocchio*
- “ 291 - D. Buzzati, *1949: "I corridori ridestano i fantasmi della vecchia Cassino"*
- “ 294 - E. Pistilli, *Pier Carlo Restagno. Il sindaco della ricostruzione di Cassino*
- “ 304 - A. Loffredi, *Ceccano: 1 dicembre 1951, una tragedia cittadina*
- “ 306 - A. Barbato, *Montecassino e San Benedetto nella Filatelia Tematica*
- “ 310 - F. Carcione, *Alterazione dati e fondamentalismo ideologico nelle "osservazioni critiche" di Angelo Nicosia sulla "storia religiosa di Pontecorvo"*
- “ 318 - *Una lapide per ricordare le origini della città di Alvito*
- “ 320 - G. Petrucci, *S. Elia Fiumerapido: restaurate importanti tele*
- “ 321 - B. Di Mambro, *In degrado la Portella medievale di S. Elia F. R.*
- “ 322 - E. Pistilli, *Il platano di Cassino, l'ultimo testimone*
- “ 323 - F. Corradini, *Arce, apposte due lapidi al palazzo Tronconi*
- “ 324 - *Il CDSC alla Fiera dell'Editoria locale*
- “ 325 - Presentato il libro di Costantino Jadecola *"La folle notte di Santa Lucia"*
- “ 326 - A. D'Angiò, *Eccidi nazisti: Pignataro Maggiore, ottobre 1943*
- “ 328 - A. Nicosia, *A. Massimo Lancia, I nostri ricordi: musica e canto popolare*
- “ 329 - SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
- “ 331 - *Elenco dei Soci CDSC 2010*
- “ 333 - *Indice annata 2010*
- “ 335 - *Edizioni CDSC*

## Eccidi nazisti: Pignataro Maggiore, ottobre 1943

### Presentato il libro “La Città del Sole” sulle stragi del 12 e 14 ottobre

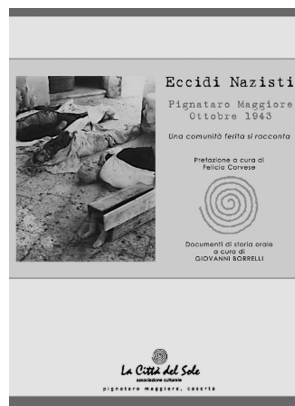
di  
**Antonio D’Angiò**

Sabato 6 novembre 2010, alla presenza di circa duecento partecipanti, è stato presentato il libro “Eccidi Nazisti - Pignataro Maggiore - Ottobre 1943”, documenti di storia orale, curato da Giovanni Borrelli dell’Associazione Culturale “La Città del Sole”<sup>1</sup> e dalle edizioni Santabarbara con il contributo anche dell’Amministrazione Comunale.

Pignataro Maggiore<sup>2</sup>, lungo la Casilina in provincia di Caserta, poco meno di dieci chilometri a nord del Volturno, per la prima volta “una comunità ferita si racconta” come ben sintetizzato sulla copertina della pubblicazione.

Dopo un lavoro di oltre sei anni, e a distanza di sessantasette da quegli eventi, in una serata emotivamente coinvolgente oltre che importante dal punto di vista scientifico, i protagonisti sono stati non solo gli studiosi e le istituzioni pubbliche ma anche alcuni familiari delle vittime, in un paese che si è pubblicamente riappropriato di una parte della propria memoria.

Come ha scritto Felicio Corvese<sup>3</sup> in alcune sue parti della prefazione: “Il libro ricostruisce le due stragi naziste avvenute il 12 e 14 ottobre nei pressi di alcune abitazioni rurali, le quali costarono la vita a venti civili. Le vicende, anche se in parte già note, non erano state oggetto prima d’ora di una compiuta ricerca documentaria e di uno studio analitico. Giuseppe Angelone<sup>4</sup>, autore di un saggio all’interno della pubblicazione, ricostruisce le stragi sulla base della documentazione scritta ritrovata presso gli archivi del NARA di Washington e racconta dei comportamenti di alcuni reparti della Divisione Hermann Goering che occupava la zona, restituendo al lettore anche il quadro delle reazioni civili. L’azione tedesca fu particolarmente spietata e distruttiva, sia per l’importanza strategica assunta da Pignataro Maggiore, da dove sarebbero transitate, dalla seconda metà di ottobre, le truppe americane della 3<sup>a</sup> divisione e quelle inglesi della 56<sup>a</sup>, dirette verso nord lungo la via Casilina, sia a causa della resistenza attiva alla quale po-



<sup>1</sup> L’Associazione, presieduta da Pietro Valle, opera dal 1999 svolgendo un lavoro di recupero della storia e delle tradizioni della zona, al fine di preservarne la memoria.

<sup>2</sup> Pignataro Maggiore, nel 1931, l’ultimo prima della guerra, contava 6229 abitanti. Attualmente ne conta circa settemila.

<sup>3</sup> Felicio Corvese, storico, presidente del centro studi “F. Daniele” e dell’Istituto Campano della Storia della Resistenza “Vera Lombardi”.

<sup>4</sup> Giuseppe Angelone, dottore di ricerca presso la Seconda Università di Napoli.

sero mano i cittadini in quell'area. All'azione del 12 ottobre è da ascrivere anche l'"ec-cidio del Cimitero", cioè l'unica strage nazista nel Casertano di cui, finora, sia stato possibile recuperare le immagini di repertorio, tramite le brevi sequenze realizzate dai *cameramen* inglesi". Se dal punto di vista emotivo il pubblico è stato toccato dalla recitazione di alcuni brani delle testimonianze orali curate da ragazzi e ragazze, dal punto di vista storico-scientifico è stato di grande impatto sui partecipanti, leggere l'elenco dei militari tedeschi appartenenti alla 9<sup>a</sup> compagnia del III battaglione, 115<sup>o</sup> reggimento della 15<sup>a</sup> Divisione tedesca, che gli inquirenti hanno ritenuto responsabili delle violenze commesse a danno dei civili nell'area di Pignataro.

Otto, Franz, Gerhard, Kurt, Georg, Werner, Ludwig, questi i nomi dei nove militari indicati nella pubblicazione<sup>5</sup>. Ed è stato abbastanza immediato cercare di immaginare un volto, da un nome, con curiosità, speranza, angoscia. Certo, le ragioni che hanno determinato che trascorressero tantissimi anni per una condivisione pubblica della memoria per questi eventi sono molteplici e sono state spiegate dagli studiosi: da quelle di politica internazionale che fecero sì che nel dopoguerra non si indagasse su episodi che vedevano coinvolti i tedeschi per evitare di riaprire vicende che potessero precludere l'entrata della Germania nella Comunità Europea, a quelle dello scarso interesse mostrato dalla classe dirigente politico-culturale dell'epoca per le vicende della seconda guerra mondiale, anche in funzione del fatto che i nuovi amministratori spesso avevano avuto ruoli di responsabilità o di collaborazione durante il ventennio fascista.

Queste pubblicazioni e queste serate impongono alla comunità anche un doveroso sguardo al futuro. Tale percorso, oltre che dai curatori del libro, i quali hanno proposto di avviare la raccolta dei documenti per conferire a Pignataro Maggiore la medaglia al merito civile, è stato tracciato anche dall'istituzione scolastica e da quella politica della cittadina, ovvero da Maria Francesca Magliocca e Giorgio Magliocca<sup>6</sup>.

La prima ha invitato a proseguire gli studi cercando di far emergere, senza rivalsa e senza oblio, anche quelle pagine meno nobili della storia comune, che possono individuarsi nella collaborazione al regime data in quegli anni; il secondo si è impegnato nel sostenere la proposta del conferimento della medaglia al merito civile per Pignataro Maggiore e nel presentare la delibera per l'intitolazione di una strada alle vittime degli eccidi del 12 e 14 ottobre, proprio per conservarne perenne ricordo e insegnamento futuro. In conclusione, un libro e una serata che confermano l'importanza della Microstoria, in modo particolare quando i legami con la Storia dei Grandi Eventi tracimano sino a far rivivere le emozioni e le tragedie di quella parte di popolo che ha, solo negli indelebili ricordi e nella propria voce, il modo per farsi ascoltare.

<sup>5</sup> Qui non riportiamo i cognomi dei militari in quanto in questa sede ci interessa soprattutto recensire il libro e la serata ed evitare una facile pubblicità. Per altri opportuni approfondimenti la pubblicazione può essere richiesta anche tramite mail all'indirizzo [posta@lacittadelsole.eu](mailto:posta@lacittadelsole.eu).

<sup>6</sup> Maria Francesca Magliocca e Giorgio Magliocca sono rispettivamente Preside dell'Istituto Autonomo Comprensivo "Luigi Martone" e Sindaco di Pignataro Maggiore.